



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 02 Ottobre 2012

In seduta odierna, alle ore 15:21, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	A
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 92308/2012 DELIBERAZIONE N. 371

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE. PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - PRU 11 "CANTINA SOCIALE", VIA EMILIA OVEST - VIA MORONI. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. PARERE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78, IN CONFORMITA' ALL'ART. 41 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. DI CUI ALLA L.R. 6/09; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Savignano relativa al Piano di Riqualificazione Urbana – PRU 11 “Cantina Sociale”, Via Emilia Ovest – Via Moroni, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 17/02/2011 ed assunta al prot. prov.le n. 16969 del 18/02/2011 e volta a richiedere i seguenti pareri:

- Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008.
- Parere ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78, in conformità all’art. 41 della L.R. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni di cui alla L.R. 6/09;
- Decisione in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Premesso che:

- con Del. C.C. n. 50 del 29.04.2010 sono stati approvati , ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/1998 e successive modificazioni e integrazioni, l'individuazione dell'ambito denominato PRU 11 “Cantina Sociale” e i principali obiettivi del programma di Riqualificazione;
- con delibera n. 83 del 15.07.2010 è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, la variante urbanistica parziale 2009 promossa dall'Amministrazione Comunale e contenente fra le altre la variazione della previsione relativa all'area denominata “Cantina Sociale” con la quale veniva modificata l'utilizzazione della capacità edificatoria che dal 100% uso residenziale, prevedeva un 98% ad uso residenziale e 2% ad uso commerciale/terziario/direzionale;

Premesso inoltre che:

- in data 16 Marzo 2011 è stata convocata, da parte del settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi Pianificazione territoriale e Ambiente del Comune di Savignano sul Rubicone, la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90, nella quale si è svolto un primo confronto istruttorio tra gli Enti interessati alla valutazione del piano;
- in detta seduta il Servizio Pianificazione Territoriale provinciale ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali e presentato i primi rilievi istruttori in merito allo strumento urbanistico in variante, formalizzati con note prot. prov.le n. 28483 e 28487 e verbalizzati;
- in data 31.10.2011 con delibera del C.C. n. 69 veniva adottato il Piano di Riqualificazione in oggetto, ai sensi dell'art. 15 della L.r. 47/78 , stante le disposizioni transitorie della L.R. 20/2000, integrato e modificato sulla base degli elementi emersi nella fase istruttoria preliminare; l'adozione del procedimento è trasmessa a questa Provincia in data 25.11.2011 con nota acquisita agli atti con prot. prov.le n. 114082, con l'aggiornamento degli elaborati;
- a seguito della adozione del piano la Conferenza si riunisce in data 15.12.2011, per l'acquisizione dei pareri di rito;

- nella medesima sede il Servizio Pianificazione Territoriale ha riepilogato e richiesto alcuni elaborati e documenti formalmente e sostanzialmente necessari per la completa integrazione del procedimento (prot. prov.le 119211);
- la documentazione richiesta veniva inoltrata dal Comune in data 23.03.2012 (prot. prov.le n. 30693) ed in data 08.08.2012 (prot. prov.le n. 80344 del 10.08.2012);

Preso atto che il presente Piano PRU11 è disciplinato dal PRG vigente con apposita scheda e prevede:

- una superficie territoriale di mq. 13.137,
- capacità edificatoria massima pari a mc. 16.000 (l'Indice di Utilizzazione Territoriale pari mc/mq. 1,22);
- standard, calcolata sul volume totale edificabile, pari a mq. 4.800;
- 1637 mq. di parcheggio pubblico previsto dalla cartografia del PRG,
- Gli standard complessivi da cedere ammontano quindi a 6.437 mq.
- Il PRG prevede, inoltre, un onere aggiuntivo di finanziamento di euro 200.000 ed e la cessione, in comodato d'uso gratuito, di una sala polivalente per la consulta di Quartiere.

Constatato che a seguito di tutto il lavoro istruttorio preliminarmente svolto gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- L'area di intervento del PRU 11 è collocata lungo l'asse urbano della Via Emilia, ad ovest dell'abitato di Savignano; presenta una forma allungata e confina da una parte con via Moroni e dall'altra con l'arteria della Via Emilia Ovest;
- l'area è attualmente occupata dal complesso dell'ex Cantina Sociale, costituito da fabbricati e strutture destinate parte alla raccolta e alla produzione di vino, parte alla vendita a dettaglio e da una palazzina per uffici;
- è collocata ed interclusa all'interno del quartiere Cesare che negli ultimi 15 anni ha subito una notevole espansione e crescita; il tessuto insediativo di contorno è principalmente a destinazione residenziale, caratterizzato da edifici di tipo condominiale, bifamiliare e unifamiliare, risalenti agli anni '70, '80, '90, con altezze che vanno dai due ad un massimo di quattro piani per gli edifici di più recente edificazione;
- gli edifici e i silos che fanno parte del complesso creano un impatto fisico-funzionale poco compatibile con il contesto ed ormai incongruo ed incompatibile rispetto al raggiunto sviluppo del quartiere. poco integrato con esso; va da sé che sia il rumore dei mezzi che portano il raccolto per la sua lavorazione, sia tutte le attività connesse con la raccolta e la lavorazione del vino, hanno creato notevoli disagi agli abitanti della zona;
- la superficie territoriale del Piano, è di mq. 13.137 con una capacità edificatoria massima pari a mc. 16.000 ed un indice di utilizzazione territoriale pari mc/mq. 1,22; la quantificazione degli standard, calcolata sul volume totale edificabile, è pari a mq. 4.800, di questi il 60% è destinato a Verde Pubblico, per un totale di mq. 2.880, e il 40% a Parcheggi Pubblici, per un totale di mq. 1.920;
- il progetto, tenendo conto dei fattori sopra menzionati, si pone l'obiettivo di inserire la nuova edificazione, costituita da edifici "a torre" di quattro piani, in modo da non creare una frattura nel contesto e collegandola ai percorsi esistenti;

- la strada, che è collegata direttamente solo alla Via Moroni evitando il collegamento diretto con la Via Emilia, segue parallelamente il lotto nel senso della profondità in modo da consentire l'ingresso ai nuovi edifici, suddivisi in quattro blocchi.
- sul lato di Via Moroni, è previsto un ampio parcheggio pubblico che si sviluppa su due livelli di cui uno sopraelevato di m. 1,20 rispetto alla strada, ed uno seminterrato; si accederà ad essi dall'ingresso comune con i parcheggi privati delle residenze, collocati al piano seminterrato delle stesse;
- la manutenzione e gestione del parcheggio pubblico sarà a carico dei privati; su di una copertura parziale, collocata al centro del parcheggio, saranno installati pannelli fotovoltaici in grado di produrre l'energia necessaria all'illuminazione del comparto, da gestire a carico dei privati;
- il verde pubblico, collocato a perimetro degli edifici e la sua manutenzione saranno a carico dei futuri residenti, mentre il Comune si occuperà della manutenzione della strada, dei parcheggi pubblici posti a lato strada e del parcheggio collocato sul lato Via Emilia, dove è situato l'edificio a due piani oggetto della variante sotto descritta.
- Il piano assicura le seguenti dotazioni: parcheggi pubblici per complessivi mq. 3.547 e verde pubblico per mq. 3218.
- la quantificazione dell'onere monetario della scheda sarà destinata ad opere di messa in sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali all'intorno e di spazi presenti nel quartiere. In particolar verranno ricomprese: pista ciclabile lungo le Vie Flavio Biondo (dalla Via Emilia e fino alla Via Moroni) e Barbaro, riqualificazione del parcheggio di pertinenza della scuola Nido di Infanzia "La Coccinella" di Via Barbaro, la riqualificazione della pista ciclabile posta nel controviale lungo la Via Emilia nel tratto compreso tra la cantina sociale e la proprietà del distributore "Petrol Gas", la sistemazione della banchina stradale nel tratto tra la Cantina Sociale e la rotonda sul Viale della Resistenza.
- La sala polivalente in comodato d'uso sarà pari a circa 100 mq.

Le opere di sostenibilità sono state pensate per essere funzionali sia nella situazione attuale che in quella di sviluppo della zona nord del quartiere prevista dal PRG.

Constatato che gli specifici elementi della variante urbanistica al PRG riguardano:

- la possibilità di inserire una piccola percentuale di commerciale/terziario (2%) rispetto alla intera capacità edificatoria prevista unicamente come residenziale dal PRG vigente;
- tale diversa funzione si concretizza in un corpo staccato costituito da un piccolo edificio posto sul fronte Emilia Ovest, al termine della viabilità interna;
- l'edificio in questione ospiterà al piano terra le funzioni commerciali e al primo piano la sala polivalente che sarà ceduta gratuitamente dall'attuatore del comparto al Comune a servizio del Quartiere; sarà provvisto inoltre di un ingresso dalla Via Emilia e dotato di parcheggi pubblici, progettati in modo tale da non interrompere la pista ciclabile che corre parallelamente alla Via Emilia collegandosi a quella prevista nel PRU 10;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il Piano urbanistico in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività in quanto è uno strumento attuativo previsto dalla

Pianificazione generale (PRG) che ha già stabilito ubicazione, tipologia, dimensioni e condizioni operative;

- recepisce i riferimenti operativi sovraordinati (cartografia e NTA del PRG) e ne dà attuazione in considerazione delle sue specifiche caratteristiche;
- la progettazione del comparto e degli edifici ha seguito criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale;
- le maggiori problematiche generate dalla realizzazione del comparto riguardano:
 - il traffico indotto e le sue ripercussioni riguardo le reti viarie, l'inquinamento atmosferico e l'inquinamento acustico;
 - le valutazioni del clima acustico;
 - il consumo di energia collegato agli impianti di riscaldamento e di raffreddamento;
 - l'impermeabilizzazione del suolo;
 - la messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente;
 - l'utilizzo delle risorse;
- riguardo il *traffico*:
 - l'accesso all'area, che al momento attuale avviene direttamente dalla SS9 e dalla Via Moroni, a seguito della realizzazione del progetto sarà previsto, in ingresso e in uscita, solo dalla Via Moroni, in modo da mantenere alto il grado di sicurezza degli utenti attuali e futuri;
 - il traffico indotto dal comparto non modifica le analisi relative alla verifica della capacità delle strade ed al livello di servizio che rimangono inalterate, inducendo un'incidenza pari circa al 2% nello scenario di punta e all'1% nello scenario medio diurno, per quanto riguarda la SS9;
- riguardo la valutazione del *clima acustico*:
 - in particolare in riferimento alla SS9, non è evidenziata nessuna problematica dovuta alla presenza delle sorgenti veicolari presenti;
 - gli edifici residenziali sono posizionati a circa 50 m. dalla SS9, mentre l'edificio "commerciale-servizi" risulta posizionato a 10 m. dalla Via Emilia: tali distanze mantengono i valori di disturbo indotto al di sotto dei limiti normativi vigenti;
- l'area, che allo stato attuale è quasi completamente impermeabilizzata a causa della presenza dell'attività esistente, in seguito alle previsioni progettuali avrà una superficie permeabile maggiore. Pertanto non è stato adottato nessun dispositivo per la laminazione delle acque, avendo cura, al riguardo, che i parcheggi pubblici vengano pavimentati con elementi di tipo "autobloccante";
- nella progettazione degli edifici è stata rispettata la normativa in vigore sul risparmio energetico e l'architettura sostenibile, attraverso l'uso di materiali confacenti e l'utilizzo di pannelli termici e fotovoltaici;
- è previsto l'allacciamento alle reti esistenti;

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa:

- ai sensi dell'art. 15 della L.R.47/78, la Provincia formula, sui piani di recupero in variante al P.R.G., osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) deve essere espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali;
- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*", che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area è localizzata in contesto morfologico di pianura, ad una quota media di circa 34 m. s. l. m., a monte della Via Emilia, in ambito già urbanizzato. I terreni sedimentari sono rappresentati dai terrazzi alluvionali di originale fluviale e di età pleistocenica/olocenica. Sulla base del carotaggio e delle prove geotecniche CPT effettuate, le litologie rilevate sono prevalentemente fini, argilloso – limose, con subordinati livelli sabbiosi. Pur rilevando che l'analisi del rischio di liquefazione mostra la presenza di strati con un coefficiente di sicurezza <1 , lo spessore e la continuità laterale di tali livelli è tale da permettere di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. L'area risulta già edificata in passato e non sono rilevate altre problematiche di carattere geotecnico.

In materia di prevenzione sismica, si prende atto della dichiarazione dell'Amministrazione comunale circa la non necessità di procedere ad un'analisi di III livello di risposta sismica locale in quanto l'opera in progetto non ricade tra quelle incluse all'allegato B *“Categorie di edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”* della deliberazione della Giunta R.E.R. n.1661 del 2 Novembre 2009

Nelle Tavole di PRG, l'area è zonizzata a grado di Vulnerabilità idrogeologica “basso”, non necessitando quindi di prescrizioni particolari, ma l'area, per la porzione Sud, ricade in zona di cui all'art. 6 del Piano – Stralcio per il Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico previsto a 50 cm; le tavole di progetto recepiscono le prescrizioni di cui alla normativa PSAI.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, con integrazione, a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- in sede di indagini geotecniche per la progettazione esecutiva, il geologo incaricato dovrà ulteriormente verificare l'assenza di rischio di liquefazione dei terreni, eventualmente infittendo il numero delle prove.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78

La percentuale di funzione terziaria residenziale rappresenta una quota esigua della intera capacità edificatoria. La variante comporta quindi una riduzione di 320 mc. di capacità residenziale. La verifica del 6% dovrà riguardare invece la corrispondente parte in incremento per la parte produttivo-terziario dell'edificio isolato.

Il PRU garantisce la dotazione di parcheggi pubblici, in quota leggermente superiore a quella prevista dalla scheda del PRG, prevedendo 3.500 mq. circa di parcheggio pubblico a fronte dei 3.237 mq. previsti. Anche la quota di verde pubblico è pari allo standard richiesto.

Si prende atto che il Comune ha optato per destinare tutta la quantificazione a verde e parcheggi dello standard pubblico in considerazione del fatto che il Quartiere Cesare risulta carente per dette dotazioni, ma ben dotato dei restanti servizi. Constatato che lo standard pubblico complessivo da cedere soddisfa le quantità richieste per i nuovi insediamenti residenziali (30 mq. per abitante teorico stabilito dal PRG in 100 mc.) è necessario tuttavia

verificare e garantire, da parte del Comune, che il Piano dei Servizi Comunale sia atto a soddisfare, per i nuovi abitanti insediabili nel PRU, le quote afferenti alle altre tipologie di standard necessari alla residenza (istruzione e attrezzature di interesse comune).

In merito alla qualità di verde pubblico, questa Provincia resta ferma nell'esprimere le perplessità già sollevate nella preliminare fase istruttoria circa la qualità della dotazione di verde pubblico il quale, per disposizione planimetrica e per la frammentazione dovuta ai numerosi stradelli privati di accesso ai lotti fondiari, ne rende la considerazione e la progettazione residuale rispetto alla volumetria edilizia.

In ragione di ciò dal calcolo della dotazione di standard dovranno essere quantomeno escluse le superfici che di fatto risultano frustoli privi di una effettiva fruibilità (bordi stradali, aiuole intercluse tra gli spazi di sosta e simili).

B) Espressione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008

L'iter istruttorio seguito dal Comune ha portato fin dalla presentazione del piano di riqualificazione alla valutazione congiunta tra gli enti, attraverso la quale si è potuti pervenire alla migliore integrazione possibile tra le esigenze espresse dalla Amministrazione Comunale, dai privati e delle problematiche sollevate dagli enti. In particolare:

- è stato rivisto l'assetto delle piste ciclabili del PRG al fine di garantire la migliore e più attinente integrazione del piano con gli obiettivi di riqualificazione del tessuto circostante e le esigenze effettive;
- la possibilità di mantenere l'accesso dalla via Emilia è limitata al solo edificio in cui è presente l'esercizio commerciale e la sala polivalente, data la minima entità di tali superfici e funzioni e la riconfigurazione dello stesso. La versione ultima del progetto (tav. 1 luglio 2012) infatti, oltre a rafforzare la separazione tra le due aree di accesso (Via Emilia – Via Moroni) con una maggiore profondità dello spazio verde, dispone i parcheggi in senso ortogonale alla via Emilia consentendo accesso ed uscita attraverso la pista ad una sola auto per volta nella modalità di immissione e fuoriuscita per limitare l'impatto di percorrenza della ciclabile..
- Gli accorgimenti progettuali apportati hanno consentito anche una valutazione favorevole con condizioni degli aspetti acustici per l'edificio affacciato sulla Via Emilia.
- Dalle ultime integrazioni pervenute da parte del Comune risultano risolte anche le problematiche inerenti le reti infrastrutturali.

Ciò premesso, al fine di rafforzare gli elementi di progettualità più significativi in ordine alla sostenibilità si evidenzia l'opportunità di assumere, nel progetto di piano, i seguenti ulteriori elementi integrativi:

- a) a fronte della elevata consistenza e della predominanza del costruito, andrà raggiunta una più elevata intensità ecologica degli spazi verdi e delle ombreggiature a favore del microclima locale. A tal fine si consiglia di qualificare ed aggregare la dotazione arborea ed arbustiva in modo da creare zone d'ombra negli spazi verdi, in particolare laddove sono previsti il gioco e la sosta e i percorsi ciclo-pedonali. E' opportuno, inoltre, dotare i parcheggi pubblici di alberature, anche quali opere di arredo, in modo tale da contrastare l'eccessiva insolazione degli spazi di sosta

- b) Al fine di costituire un effettivo filtro fisico tra la parte residenziale e quella terziaria, si ritiene opportuno rafforzare la dotazione arborea della fascia verde di separazione tra i due parcheggi pubblici;
- c) l'accesso/uscita sulla Via Emilia dovrà essere regolamentato in modo da garantire le migliori condizioni di sicurezza sia per la percorrenza ciclabile che per quella carrabile. E' pertanto consigliato valutare la necessità di porre dei sistemi protettivi e dissuasori della velocità in corrispondenza dell'intersezione col parcheggio pubblico. Inoltre andrà vagliata da parte del Comune la possibilità di limitare alla sola svolta a destra sia l'entrata che l'uscita.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il PUA in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA che si sono espressi dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto in seno alla Conferenza del 15.12.2011 (allegato B.5 della documentazione trasmessa);

Dato atto, infine, che:

con nota in data 27.09.2012, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota com.le prot. n. 21776 trasmessa in data 28.09.2012, ha risposto in merito alla proposta condividendone i contenuti;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano di Riqualificazione Urbana – PRU II "Cantina Sociale", Via Emilia Ovest – Via Moroni*" del Comune di Savignano possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al soprastante punto C);

Verificata, per la variante urbanistica, la correttezza dell'iter amministrativo e la completezza degli atti e pareri la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

- il Comune ha dichiarato l'assenza sul territorio interessato dalla Variante, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.dl del 30.12.1923, n. 3267 e del vincolo di consolidamento/trasferimenti degli abitati ai sensi della Legge 09.07.1908, n.445;
- il Comune, a seguito della adozione della variante urbanistica ha dato comunicazione della stessa alle Autorità Militari;
- Sul presente piano di riqualificazione urbana in variante si è espressa l'A.U.S.L., ai sensi dell'art. 19, lett. h) della L.R. n. 9/1982, in seno alla Conferenza dei Servizi sopra citata.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74) nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- in sede di indagini geotecniche per la progettazione esecutiva, il geologo incaricato dovrà ulteriormente verificare l'assenza di rischio di liquefazione dei terreni, eventualmente infittendo il numero delle prove.;

2. Di esprimere ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78, le seguenti osservazioni sul Piano di Riqualificazione in oggetto:

- Constatato che lo standard pubblico complessivo da cedere soddisfa le quantità richieste per i nuovi insediamenti residenziali (30 mq. per abitante teorico stabilito dal PRG. in 100 mc.) è necessario tuttavia verificare e garantire, da parte del Comune, che il Piano dei Servizi Comunale sia atto a soddisfare, per i nuovi abitanti insediabili nel PRU, le quote afferenti alle altre tipologie di standard necessari alla residenza (istruzione e attrezzature di interesse comune).
- Dal calcolo della dotazione di standard a verde pubblico dovranno essere escluse le superfici che di fatto risultano frustoli privi di una effettiva fruibilità (bordi stradali, aiuole intercluse tra gli spazi di sosta e simili).

3. Di escludere il *Piano di Riqualificazione Urbana – PRU 11 “Cantina Sociale”, Via Emilia Ovest – Via Moroni* del Comune di Savignano sul Rubicone in variante al PRG dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

- a) a fronte della elevata consistenza e della predominanza del costruito, andrà raggiunta una più elevata intensità ecologica degli spazi verdi e delle ombreggiature a favore del microclima locale. A tal fine si consiglia di qualificare ed aggregare la dotazione arborea ed arbustiva in modo da creare zone d'ombra negli spazi verdi, in particolare laddove sono previsti il gioco e la sosta e i percorsi ciclo-pedonali. E' opportuno, inoltre, dotare i parcheggi pubblici di alberature, anche quali opere di arredo, in modo tale da contrastare l'eccessiva insolazione degli spazi di sosta
- b) Al fine di costituire un effettivo filtro fisico tra la parte residenziale e quella terziaria, si ritiene opportuno rafforzare la dotazione arborea della fascia verde di separazione tra i due parcheggi pubblici;
- c) l'accesso/uscita sulla Via Emilia dovrà essere regolamentato in modo da garantire le migliori condizioni di sicurezza sia per la percorrenza ciclabile che per quella carrabile. E' pertanto consigliato valutare la necessità di porre dei sistemi protettivi e dissuasori della velocità in corrispondenza dell'intersezione col parcheggio pubblico.

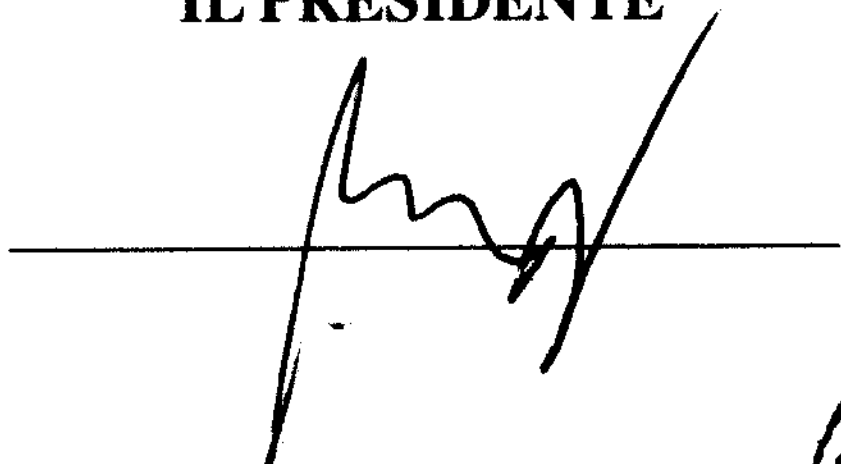
Inoltre andrà vagliata da parte del Comune la possibilità di limitare alla sola svolta a destra sia l'entrata che l'uscita.

4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali, nella versione adottata, debitamente timbrati e firmati (n. 50 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 5 OTT. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

